SOCIETÀ SAN PAOLO
Il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Alle ore 3.20 (locali) di oggi, lunedì 7 maggio 2007, nell'ospedale São Luiz di São Paulo (Brasile), a seguito di un quadro clinico gravemente compromesso, è tornato al Padre il nostro fratello Sacerdote

P. PAOLO IVO PAZZAGLINI
94 anni di età, 76 di vita paolina, 69 di sacerdozio

Nato a Saludecio (Rimini-Italia) il 12 novembre 1912, Ivo era entrato tredicenne nella Società San Paolo ad Alba il 1° dicembre 1925. Emise la prima professione il 6 gennaio 1931, in Casa Madre, dove completò le tappe della sua formazione di base con l'ordinazione sacerdotale, conferitagli il 12 marzo 1938 da Mons. Luigi Grassi.

Fino al 1952 la sua attività è assorbita dall'apostolato della stampa, principalmente come direttore della tipografia, e dall'insegnamento in Alba e nelle comunità di Bari e Cinisello Balsamo. Nel 1952 venne nominato Superiore del vocazionario di Sacile-Vicenza dove rimase fino al 1956 quando intraprese il viaggio che lo portò a São Paulo. Nella metropoli brasiliana, come Superiore della comunità, collaborò con grande dedizione e amicizia con P. Giovanni Roatta, allora Superiore provinciale, alla costruzione della Cidade Paulina che ebbe inizio nel 1957. L'impresa, non certo semplice, lo vide esprimere tutto il suo entusiasmo e vigore: i progressi personali, comunitari e apostolici divennero presto visibili a tutti.

Nel 1964 fu nominato Superiore del vocazionario di Lisboa (Portogallo) e nel 1967 Superiore della comunità di S. Fernando de Henares (Spagna). Ma la parentesi europea si concluse definitivamente nel dicembre del 1969 quando venne chiamato a ricoprire il ruolo di Superiore provinciale del Brasile. Ecco le sue parole indirizzate nella circostanza al Superiore generale: "Voglio tanto bene alla nostra Congregazione e voi non pregiudicatela spingendo avanti la mia persona insignificante".

Per sei anni rimase alla guida della Provincia, a fianco del suo predecessore, proseguendo la dinamizzazione della presenza della Società San Paolo. È di questo periodo una fittissima corrispondenza con il Governo generale nella quale emerge forte il suo amore all'apostolato paolino e il suo interesse per le difficili sfide dell'apostolato radiofonico. Generoso con i fratelli, non si bloccava davanti alla precarietà della situazione ed ebbe il coraggio di investire risorse per procurare il meglio all'apostolato paolino.

Dal 1976 al 1980 ritornò ad offrire le sue energie alla formazione come maestro dei novizi a Caxias do Sul. Dal 1983 al 1985 fu invitato ad aiutare l'apostolato delle edizioni in Bogotà, in particolare quello biblico, e ad animare i giovani colombiani in formazione, ma rientrerà presto a Caxias. Dal 1993 è tornato nella Cidade Paulina, dove ha animato quanti lo avvicinavano con il suo entusiasmo per il carisma, sempre interessato alle iniziative editoriali, grafiche, radiofoniche e della diffusione, per non parlare del suo vibrante amore per il canto e per la musica. Già novantenne, non mancava di partecipare ai corsi di formazione continua della Provincia. I giovani della Famiglia Paolina brasiliana ricorderanno le sue omelie sul carisma e sulla figura di San Paolo, di cui aveva pubblicato una biografia nel 1935. Nel febbraio del 1985, scrivendo a Don Renato Perino, si esprimeva così: "Tanti mi vogliono bene… Ringrazio tutti e benedico il Signore, Don Alberione, la Famiglia Paolina che mi ha fatto religioso felice".

Alla sua intercessione affidiamo tutta la Famiglia Paolina del Brasile, in particolare le Apostoline, alle quali non ha mai fatto mancare il suo incoraggiamento.

Roma, 7 maggio 2007 *Fr. Lorenzo Vezzani*

I funerali si svolgeranno lunedì 7 maggio, alle ore 15.15, presso la Cappella della Cidade Paulina di São Paulo. Seguirà la tumulazione nel "Cemitério Santíssimo Sacramento" della metropoli brasiliana.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)